Con il patrocinio di

Mediapartner

Le donne e la fotografia

Le protagoniste della fotografia dal primo Dopoguerra ad oggi

a cura di Maria Francesca Frosi e Dionisio Gavagnin

Milano, Fondazione Luciana Matalon

8 ottobre – 28 novembre 2021

È dedicata allo **sguardo femminile nell'arte fotografica** e al **contributo innovativo** che le donne hanno dato a tale linguaggio, l'ampia esposizione "Le donne e la fotografia" presentata alla **Fondazione Luciana Matalon** di Milano dall'**8 ottobre al 28 novembre** 2021.
La mostra, organizzata in collaborazione con l'associazione culturale Mandr.agor.art, nasce da un accurato lavoro di selezione svolto dai curatori Maria Francesca Frosi e Dionisio Gavagnin che hanno scelto **90 fotografie originali di altrettante artiste fotografe** per raccontare il punto di vista femminile in campo fotografico e il suo processo di evoluzione nell'arco di quasi un secolo, con opere che vanno dal 1925 fino al 2018.

Molti i nomi di rilievo: da **Diane Arbus** a **Margaret Bourke-White**, da **Lisetta Carmi** a **Regina José Galindo**, passando per **Gerda Taro, Lisette Model, Sandy Skoglund**, **Marina Abramovic**, **Tina Modotti**, **Gina Pane**, **Francesca Woodman**, **Nan Goldin**, **Sophie Calle**, **Cindy Sherman**, **Inge Morath**, solo per citarne alcuni.

Due sono i nuclei tematici attorno ai quali si è andato costruendo il *corpus* delle opere selezionate: quello dell'**empatia** e quello della **ricerca dell'identità**, individuati dai curatori come peculiari dello sguardo e del contributo femminili all'arte fotografica.
I due macro-temi sono poi declinati in un percorso espositivo suddiviso in **quattro capitoli**: "La ricerca del sé tra identità femminile e ruoli sociali", "Simpatie", "Donne, moda, costume", "Sul pezzo. Dentro all'attualità".

La storia dell'arte al femminile è strettamente connessa alla storia dell'emancipazione della donna.
È con l'accesso all'istruzione e l'indipendenza economica, infatti, che la donna inizia a determinarsi come donna moderna e a misurarsi con le professioni intellettuali e con gli strumenti della cultura e dell'arte.
Nel '900, grazie anche a una maggiore maneggevolezza delle attrezzature fotografiche, sempre più numerose sono le donne che utilizzano la fotografia come mezzo espressivo. I temi sono gli stessi della fotografia documentaria ma l'occhio femminile che vede e seleziona è emozionato, commosso, e il soggetto emerge dall'immagine come avviluppato da **un *pathos* particolare frutto di una *pietas* che sembra comprendere, proteggere, amare**. Bambini, famiglie, amici, costituiscono alcuni dei soggetti più frequentati della fotografia femminile dell'empatia.

Il secondo tema dominante della fotografia al femminile riguarda l'**identità della donna nel contesto sociale**. Alcune artiste fotografe ci introducono in questo processo, a volte esaltante, altre volte doloroso, di ricerca della propria identità, tra gli ostacoli frapposti a tale ricerca da leggi, abitudini e principi morali propri di una civiltà al maschile.
Le loro immagini colpiscono l'osservatore per un radicale **rifiuto della figura tradizionale della donna** e per un elevato tasso di **provocazione**; ma anche per una toccante aspirazione a una condizione di piena realizzazione della persona.

Info: fondazionematalon.org | fineart@fondazionematalon.org | 02.878781